

Reggio Emilia e i 150 progetti dei suoi cittadini

L'INTERESSE GENERALE RIGUARDA CIASCUNO

di **NICOLETTA LEVI**

Se innovazione sociale significa trovare risposte nuove a nuovi bisogni e includere le risorse della comunità nelle soluzioni, allora a Reggio Emilia il terreno è fertile. Dal 2015 con QuartiereBeneComune, il Comune ha dato vita a un progetto per condividere con i cittadini iniziative di miglioramento della qualità della vita, quartiere per quartiere. Il processo partecipativo si sviluppa in fasi all'interno del Laboratorio di cittadinanza: condotto sulla base dei principi della democrazia deliberativa, si basa sulla collaborazione tra tutti i soggetti che partecipano per condividere i problemi ma anche le soluzioni e le modalità con cui analizzarne i risultati. Ed è qui la prospettiva nuova. Perché a Reggio Emilia, il salto di qualità, rispetto a pratiche simili, è nella responsabilità civica: oltre al Comune, che interviene con i finanziamenti necessari, anche i cittadini e le loro associazioni devono assumere un impegno reale per concretizzare i progetti: chi mette a disposizione gli spazi, chi il tempo e le competenze, chi i propri servizi o i beni di cui dispone. Così sono nati oltre 150 progetti fra doposcuola gestiti da mamme nei locali della parrocchia, orti e parchi fruttati realizzati da associazioni con punti informativi nei centri

sociali, case della partecipazione organizzate nei locali della bocciofila dove volontari si prendono cura degli anziani soli e delle donne immigrate. Oppure il centro sociale che, per garantire connessione internet alla frazione, diventa provider di comunità e vince il premio «European Broadband Awards 2017».

È in questo modo che l'interesse generale diventa un affare che riguarda tutti e le responsabilità di governo sono distribuite tra i soggetti della comunità: il Comune rinuncia a quote del proprio potere decisionale per condividere scenari e soluzioni con gli stessi utenti e le comunità assumono atteggiamenti propositivi, si misurano con le complessità, adottano comportamenti negoziali, collaborativi, ispirati al senso civico e al rispetto. La figura professionale incaricata di fare tutto questo è l'architetto di quartiere, un mediatore sociale che genera relazioni e collabora con le comunità locali per progettare le soluzioni innovative. È così che nei quartieri di Reggio Emilia i protagonisti sono i cittadini: nei progetti gestiti da loro c'è tutto il bene comune e il capitale sociale di questa città. E forse un orizzonte nuovo per lo sviluppo dei territori e la tenuta delle istituzioni democratiche. (Per saperne di più: www.comune.re.it/siamoqua I quaderno.comune.re.it).

**Comune di Reggio Emilia*

Servizio Comunicazione e Relazioni con la città



Peso: 19%